

IL 4 NOVEMBRE SCORSO È ENTRATA IN VIGORE L'UNIONE BANCARIA EUROPEA

Inizia una nuova epoca per il mondo bancario

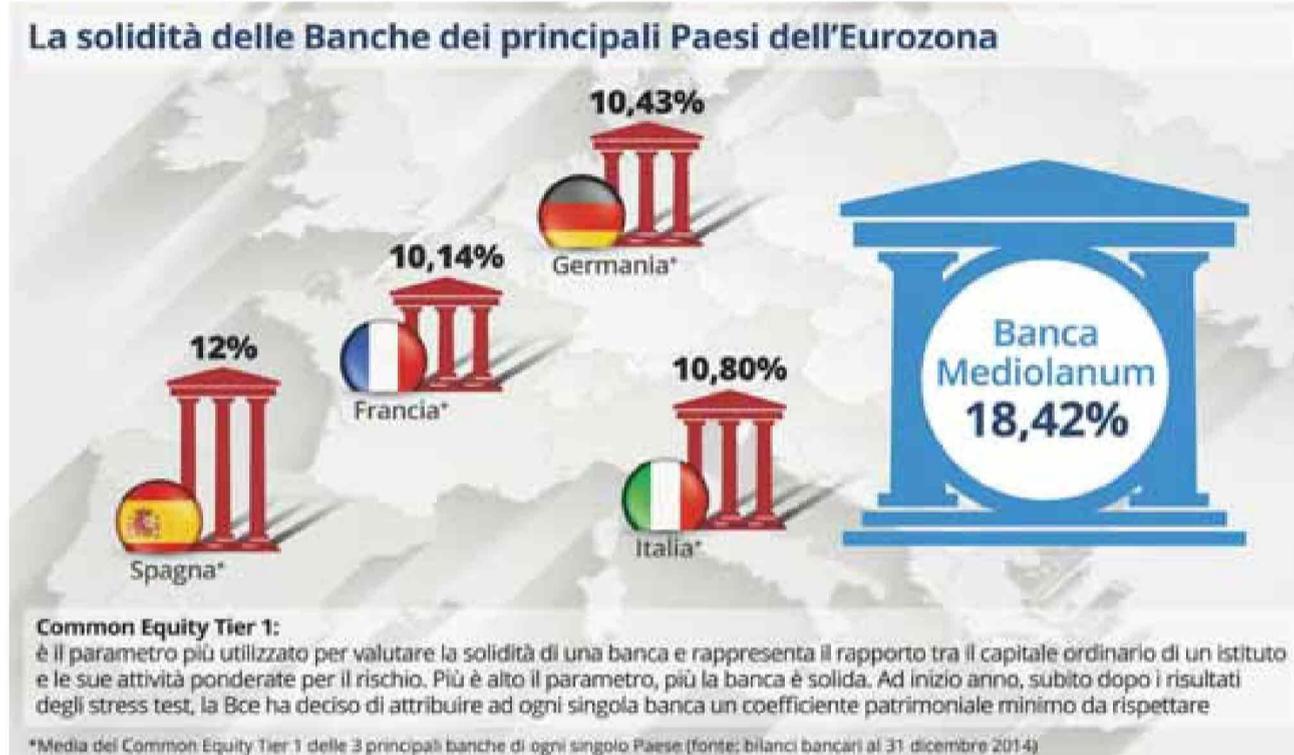
Le nuove regole stabiliscono che dal 1° gennaio 2016 non saranno più gli Stati a pagare per salvare le banche bensì saranno chiamati azionisti, obbligazionisti e anche i depositanti

Sappiamo tutti bene quanto i cambiamenti siano una caratteristica della natura, eppure ci sono eventi che creano una tale differenza tra il prima e il dopo da diventare un vero e proprio spartiacque. I cambiamenti di cui oggi siamo testimoni sono talmente repentini e veloci da avere effetti immediatamente tangibili.

Nel settore dei mercati finanziari, che vive in un mondo nuovo non solo in virtù dell'innovazione tecnologica che pure sta facendo la sua parte, lo spartiacque più recente è senza dubbio il fallimento di Lehman Brothers. Da quel 15 settembre 2008 ha avuto inizio la più grande crisi dopo la Grande Depressione del 1929. A seguito del crollo di Lehman sui mercati è venuta a mancare la liquidità perché le banche non si prestavano più denaro tra loro e il mondo ha dovuto impegnare tra i 5 e i 6 mila miliardi di dollari (fonte R&S Mediobanca) per salvare i diversi sistemi bancari, da una parte entrando nel capitale degli istituti e dall'altra fornendo liquidità. Molte sono le banche in difficoltà. Molti i crediti in sofferenza:

a fine 2014 sono arrivati a 183 miliardi di euro (fonte ABI). Da qui la decisione della BCE di abbassare

A fine 2014 Banca Mediolanum, presente anche in Spagna e Germania, ha riportato un Common Equity Tier 1 pari al 18,42%, un livello tra i più alti in Italia ed Europa



i tassi d'interesse e di fornire liquidità per aiutare la ripresa. Questo, assieme al crollo del petrolio e alla discesa dell'inflazione, ha portato a una situazione mai vista prima dove in alcuni Paesi europei i tassi sono addirittura negativi.

Ma tra le importanti decisioni prese dalla BCE c'è quella di passare dal «bail-out» (salvataggio esterno) al

«bail-in» (salvataggio interno). Si tratta di una decisione importantissima in quanto determina che dal 1° gennaio 2016 prima di utilizzare i soldi pubblici per risolvere il problema delle banche in crisi, dovranno essere usati sia quelli degli azionisti e dei detentori di debito subordinato sia quelli dei detentori di debito senior e di depositi non assicurati (sopra i 100 mila euro) che sino ad ora erano stati risparmiati. Insomma con questa direttiva la BCE ha realizzato un passaggio epocale rimettendo la gestione dei fallimenti bancari ai credito-

ri privati e non più ai contribuenti. Sempre più centrale sarà dunque per i risparmiatori affidarsi a banche solide.

Ma come si individua una banca sicura? Principalmente attraverso tre indicatori: la qualità degli impieghi, quanto più è bassa l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale dei crediti tanto più è alta la loro qualità; la redditività, un bilancio in utile è certamente garanzia della stabilità di una banca; e la solidità, un capitale alto è sia una garanzia per chi deposita sia una maggiore possibilità di ero-

gare credito. L'indice con cui si misura la solidità è il Common Equity Tier 1. La Banca Centrale, intervenendo sul tema della solidità, ha disposto che ogni istituto debba aumentare la propria imponendo dunque livelli più alti di Common Equity Tier 1. Le banche dovranno quindi aumentare il proprio patrimonio per contenere il rischio di un eventuale default.

Anche in questo campo inizia un'epoca. D'ora in avanti gli istituti più solidi diventeranno i leader assoluti perché il mercato presterà un'attenzione crescente all'elemento solidità. Ogni singolo cittadino e risparmiatore dovrà imparare a conoscere l'indice che lo misura e a tenerlo sotto controllo sempre, non solo quando è il momento di scegliere la propria banca.

IL BANDO PREVEDE LO STANZIAMENTO DI 250 MILA EURO AI TRE MIGLIORI PROGETTI CHE VERRANNO VOTATI ONLINE

NutriAmo il futuro, al via l'edizione 2015

Prende il via il nuovo bando «NutriAmo il futuro» di Fondazione Mediolanum Onlus, giunto quest'anno alla seconda edizione dopo il successo registrato nel 2014. Il progetto è rivolto alle organizzazioni non profit per progetti dedicati all'alimentazione, al nutrimento e al sostentamento dei bambini in condizioni di disagio e delle loro famiglie presenti su tutto il territorio nazionale, oppure in contesti internazionali particolarmente segnati dalle difficoltà. Anche per quest'anno la tematica scelta è quella della nutrizione in linea con Expo 2015, l'Esposizione Universale che da maggio a ottobre attirerà

milioni di visitatori a Milano, con una sensibilità dedicata ai troppi bambini che ancora soffrono la fame, soprattutto nelle aree più povere del globo. Aiutare i più piccoli, come ha sempre detto Sara Doris, presidente di Fondazione Mediolanum Onlus, non significa solo aiutare i più indifesi, ma anche le loro famiglie e le comunità di appartenenza. L'operato di Fondazione riguarda infatti diversi settori: scuola, assistenza, sanità, ricerca e diritti. «NutriAmo il futuro» stanziava 250 mila euro che saranno assegnati ai tre migliori progetti: 150 mila euro al primo classificato, 70 mila al secondo e 30 mila al ter-

zo. I progetti verranno votati online, allargando così il processo decisionale di assegnazione al contributo, attraverso la registrazione al sito www.fondazionemediolanum.it: si potrà avere a un solo voto, attribuibile quindi a un solo progetto. Sarà inoltre possibile l'interazione con i social network come Facebook e Twitter per condividere e consigliare i progetti. La partecipazione all'iniziativa da parte delle organizzazioni non profit è totalmente gratuita e avviene attraverso il sito di Fondazione Mediolanum. Il procedimento di selezione dei vincitori del bando seguirà le seguenti scaden-

ze, divise in quattro fasi:

1. dal 1° al 16 aprile le onlus hanno la possibilità di caricare il loro progetto sul sito della Fondazione;
2. dal 17 aprile al 27 maggio un comitato interno valuterà ogni singolo progetto e si arriverà a una rosa di dieci candidati (il 28 maggio ci sarà un evento di assegnazione di ciascun progetto a un blogger che darà visibilità al progetto stesso attraverso i suoi canali social);
3. dal 29 maggio al 16 giugno gli internauti potranno votare il progetto migliore;
4. il 17 giugno verranno infine proclamati i tre vincitori.

Seguici su:



Questa è una pagina di informazione aziendale con finalità promozionali. Il suo contenuto non rappresenta una forma di consulenza né un suggerimento per investimenti.